



ACCELERAZIONE ALLA HILLS RACE

LA HILLS RACE, sull'aeroporto di Rivanazzano Terme (PV), è una manifestazione principalmente a carattere automobilistico, ma c'è uno spazio significativo anche per il mondo Harley-Davidson. Il clou sono le gare di accelerazione, affiancate però da un grande raduno, esposizione di veicoli e un'area demo ride per le bicilindriche di Milwaukee. Ci saranno anche stand con abbigliamento, oggettistica e professionisti delle trasformazioni, musica live e il sabato sera show notturno di dragster. L'appuntamento è da venerdì 6 a domenica 8 ottobre.

Multimedia

C'ERA una volta Colin McRae Rally, di Codemasters, pubblicato in ben sei versioni tra il 1998 ed il 2007. Forse il più amato e giocato videogioco di rally automobilistico. Anzi, per essere esatti, una volta, fino a cinque anni fa, c'era anche Colin in persona, lo straordinario campione del mondo che aveva favorito questa sua personale saga videoludica prima di schiantarsi in un terribile incidente aereo. Oggi, per la gioia degli appassionati che non hanno dimenticato il mitico "scozzese volante", "Colin McRae Rally" torna in versione classica su iPad e iPhone. Con stage in tre location, auto leggendarie e 130 km di prove speciali. Scaricabile a 4,99 dollari da App Store.



Donne e motori

IMPENNANDO SULLA CRISI

Due ruote per risparmiare

UNA crisi così potente da mettere in ginocchio intere nazioni, figuriamoci che impatto può avere su una cittadina di qualche migliaio di anime, sperduta in un'Italia bassa, di spirito come di pianura. Devastante. La signora Maria del bar del centro, vedova con due figlie femmine, che ha sempre vissuto benissimo con i clienti abituali più qualche forestiero capitato lì per distrazione del navigatore, da qualche tempo non ce la fa più. Colpa del fatto che qualcuno ha dovuto rinunciare al bianchino spruzzato o alla brioche del mattino, certo, ma il problema sono anche i costi dei fornitori, dei trasporti, della luce, l'affitto, il parcheggio, che hai voglia a ripagarteli con le focaccine e i bianchini spruzzati. E le due figlie, bravissime ragazze. Una lavora al bar, ma l'altra è dovuta andare via a cercare lavoro, che il bar non è abbastanza grande per dare lavoro a tutti.

Anche la farmacia del dott. Costi comincia ad avere qualche difficoltà. Uno dice: ammalarsi si ammalano tutti, e le medicine servono. Ma il problema non sono le medicine, sono le vetrine intere di creme anticellulite, trucchi anallergici, solari carissimi e altri prodotti incredibilmente utili ma costosi che farebbero la fortuna della farmacia se solo in giro ci fosse gente disposta a comprarli. Persino il Maritozzi, uomo di una certa cultura nonché proprietario di una piccola azienda tessile fuori città, che ha sempre fatto sfoggio di un certo portafoglio, ultimamente sta soffrendo per non licenziare gente, e non ha certo tempo e voglia di comprarsi quei fantastici dopobarba e creme idratanti creati su misura per lui dal farmacista in persona.

La crisi è crisi, e fa cadere le facce a terra, metaforicamente e non. Le scuole non ne parliamo nemmeno. Le elementari hanno chiesto di portarsi la carta igienica, le medie hanno chiuso la palestra che l'illuminazione costa troppo e l'asilo ha abolito il sonnellino a scuola, a meno che i bimbi si portino lettino e lenzuola da casa. Tutte cose da non far dormire di notte, cosa che in effetti il sindaco non fa da un anno almeno. Il sindaco è un signore di una certa età, che fa il sindaco di queste anime perse nella bassa da un sacco di anni, ormai. Nessuno vuole che se ne vada, perché è come un bravo maestro, un nonno gentile, un papà sensibile e attento, e gli abitanti lo sentono. Non ha una famiglia da cui tornare a casa la sera, ma ha invece una famiglia enorme da andare a trovare ogni giorno: il farmacista, l'imbianchino, la signora Maria del bar del centro, i ragazzi del centro anziani, i bambini delle scuole, gli adolescenti dell'oratorio, il figlio dell'amico che si è laureato, il gruppo di amici che ha aperto un locale decisamente alternativo, i poliziotti. Lui ha le spalle grandi, è vero, ma sono abbastanza grandi per farci piangere sopra un'intera cittadina? Il fatto è che lui detesta chi piange. Gli piace chi si rimbecca le maniche, chi ci prova sempre, chi si mette sotto. In questo senso è un uomo di una modernità straordinaria, nonostante l'età, e i suoi concittadini non vuol più vederli soffrire. E allora ha un'idea, che si chiama tagliare, partendo dalla cosa più semplice del mondo: le ruote. Da oggi, tutto quello che prima aveva 4 ruote dovrà averne al massimo 2, dalla sua auto personale fino a quella dei vigili urbani. Tutte le moto saranno incentivate: costano meno delle auto, tengono meno posto e soprattutto danno la felicità. Che poi è l'unica ricetta possibile per uscire dalla crisi, magari impennando.

Laura Cattaneo